

La Curva Nord di Pisa è intitolata a Maurizio Alberti, Ultras dei Rangers Pisa, come la nostra a Matteo Bagnaresi.

Come il Bagna Maurizio è morto da Ultras, in una delle tante giornate da stadio seguendo il suo Pisa, a La Spezia nel 1999, 20 anni fa. Come il Bagna, Maurizio è presente nelle bandiere e negli striscioni e il suo ricordo e la sua mentalità vivono negli Ultras di Pisa. Non abbiamo mai conosciuto Maurizio o avuto rapporti amichevoli con la tifoseria della torre pendente, anzi erano gemellati con gli Ultras Ghetto, noi con gli Empolesi. Ricordiamo Maurizio per quello che ha rappresentato nel movimento, per il modo di vivere ed i valori, molto simili al nostro modo di essere Ultras. E per il rispetto che negli anni si è meritata la sua Curva, la Curva Nord Maurizio Alberti. Rispetto per la lotta, e per quello che sono stati disposti a pagare, contro il decreto del post Raciti che vietava bandiere, striscioni, megafoni e tamburi. Rispetto per la lotta alla tessera, una delle poche tifoserie che ancora non l'ha fatta. Rispetto per avere sempre onorato i morti e per avere esposto lo striscione "chi offende i morti è un infame", di fronte ad una tifoseria che insultò il Bagna. Nel giorno del ventennale della sua scomparsa gli Ultras gli hanno dedicato anche un parco. Un regalo per la città e la comunità Pisana, "il parco di tutti", uno spazio inclusivo dove TUTTI possano interagire e passare il tempo serenamente. Da vent'anni... MAU OVUNQUE!



Targa presso "Il parco di Mau"

macchine. Anche lì, sventagliata di Daspo a caso. Dalla stessa questura che adesso “daspa” oltre i 1000 metri dal casello, su un tratto buio di superstrada, con telecamere, abbordati di lato dai velieri dei pirati come in Black Sails. Il film è già visto, ma la realtà è diversa. E i nomi dei registi sono nei titoli di coda. Non ci vuole niente se non la volontà di punire e di far luce e chiarezza; tutte questioni complicatissime e pericolose, che lo Stato sbologna sulle famiglie dei singoli individui, senza mettersi in mezzo, come dovrebbe essere, e difendere i cittadini dagli abusi di potere e dagli oscuri disegni dei propri rappresentanti degeneri. Contro tutto questo protestiamo e alziamo la voce chiedendo giustizia per tutte le vittime della repressione, con il massimo disprezzo per chi non si schiera e rende complice con il proprio silenzio, come la parte di stampa che avvalora acriticamente le ricostruzioni delle “veline”, offensive per le vittime e per chi legge.

MAU OVUNQUE: Con immenso piacere constatiamo che la solidarietà e l'attaccamento a Maurizio continuano e nelle ultime giornate dei vari campionati altre tifoserie hanno voluto esprimere la loro vicinanza. Di seguito pubblichiamo le foto degli striscioni apparsi nelle curve di Genoa e Parma a cui vanno, come per le altre tifoserie, i nostri ringraziamenti. I ragazzi della Curva “Matteo Bagnaresi”, di Parma, hanno anche deposto una sciarpa presso il Parco. Questo il loro comunicato: *La Curva Nord di Pisa e' intitolata a Maurizio Alberti, Ultras dei Rangers Pisa, come la nostra a Matteo Bagnaresi. Come il Bagna Maurizio è morto da Ultras, in una delle tante giornate da stadio seguendo il suo Pisa, a La Spezia nel 1999, 20 anni fa. Come il Bagna, Maurizio è presente nelle bandiere e negli striscioni del suo ricordo e la sua mentalita' vivono negli Ultras di Pisa. Non abbiamo mai conosciuto Maurizio o avuto rapporti amichevoli con la tifoseria della torre pendente, anzi erano gemellati con gli Ultras Ghetto, noi con gli Empolesi. Ricordiamo Maurizio per quello che ha rappresentato nel movimento, per il modo di vivere ed i valori, molto simili al nostro modo di essere Ultras. E per il rispetto che negli anni si è meritata la sua Curva, la Curva Nord Maurizio Alberti. Rispetto per la lotta, e per quello che sono stati disposti a pagare, contro il decreto del dolo Raciti che vietava bandiere, striscioni, megafoni e tamburi. Rispetto per la lotta alla tessera, una delle poche tifoserie che ancora non l'ha fatta. Rispetto per avere sempre onorato i morti e per avere esposto lo striscione "chi offende i morti è un infame", di fronte ad una tifoseria che insultò il Bagna. Nel giorno del ventennale della sua scomparsa gli Ultras gli hanno dedicato anche un parco. Un regalo per la città e la comunità Pisana, "il parco di tutti", uno inclusivo dove TUTTI possano interagire e passare il tempo serenamente. Da vent'anni Mau Ovunque". Ci teniamo infine a ricordarvi che per chi è rimasto senza OGGI troverete le ultime sciarpe di Mau, il cui ricavato, ricordiamo, servirà per finanziare iniziative in ricordo di Maurizio.*



Da "Libera...Mente", foglio della Curva Nord Maurizio Alberti